

tani francesi da quel Governo; dunque esse non erano indiscrete. Ebbene, o signori, il Governo di Torino non volle concedere le due cose richieste dal capitano Nattini, e la spedizione non potè aver luogo.

Signori, ho accennato un fatto dal quale voi dedurrete la conseguenza; io però non intendo biasimare la deliberazione presa dal Ministero d'allora circa il capitano suddetto: mi basta aver rivelato un fatto che è molto onorevole alla marina mercantile genovese.

Io adunque conchiudo, come ho cominciato, col pregare la Camera di adottare la presa in considerazione dell'idea di legge del deputato Reta, come arra e speranza di un migliore avvenire per la marineria mercantile di Genova. (*Approvazione*) (Gazz. P. e Conc.)

FARINA F. Nelle cose dette fin qui, altre riguardano indicazioni di gravissimi inconvenienti esistenti; altre una proposizione di creazione di una nuova istituzione. Quanto ai gravissimi inconvenienti che si ravvisano in tutto il sistema marittimo mercantile, già in parte venne provvisto colla istituzione delle Camere di commercio elette dai negozianti, delle quali dovendosi supporre che verranno chiamati a far parte gl'individui più pratici e capaci di quanto concerne il commercio non meno terrestre che marittimo, le rimostranze loro potranno fornire al Governo i mezzi opportuni per promuovere il commercio e l'industria marittima nel modo più conveniente ed efficace.

Inoltre, a maggiormente chiarire questa materia ed a promuovere tutti i miglioramenti possibili, il ministro di agricoltura e commercio, ora dimissionario, istituì in Genova una numerosa Commissione composta dei più valenti giuriconsulti di quella città, di uomini di mare, di negozianti praticissimi che avvisino a tutte le maggiori correzioni sia del Codice, sia dei regolamenti che reggono le materie marittime mercantili; dimodochè giova sperare che si potrà quanto prima far cessare gl'inconvenienti dai preopinanti accennati.

Riguardo poi alla formazione di un collegio marittimo, io non posso che altamente appoggiarla, giacchè non solo scarseggiamo, ma manchiamo, si può dire, quasi assolutamente di adattata istruzione che fornisca il complesso di quelle cognizioni che si richieggono ad un buon capitano marittimo.

Quindi, per quanto posso, prego la Camera di appoggiare questa proposizione, la quale sicuramente ridonderà in vantaggio grandissimo della marineria e del commercio di tutto lo Stato.

IL PRESIDENTE. Se nessun altro deputato domanda la parola, metto ai voti la presa in considerazione di questa proposizione.

(È presa in considerazione).

(Gazz. P.)

INCIDENTE SUL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO MICHELINI G. B., CONCERNENTE LA NOMINA DEI SINDACI.

JACQUEMOUD G. Monsieur le député Michelini a présenté à la Chambre un projet qui tend à élargir les bases de la loi municipale en ce que les syndics seraient nommés par le pouvoir exécutif sur une rose de trois membres, votée par le Conseil communal. Cette disposition est très-importante, parce qu'elle donnera une plus grande force aux syndics, dont l'élection prendra sa source dans les suffrages des conseillers municipaux, et parce qu'elle sera le début d'un système de décentralisation administrative qui est le vœu général des provinces.

La prise en considération de ce projet a été votée à une très-grande majorité: le temps presse, il est urgent de s'en occuper. Sans doute un sentiment de haute convenance envers la Chambre avertit suffisamment le Ministère de ne pas faire des nominations de syndics avant la discussion de cette loi, et j'ai la persuasion que le Ministère saisira avec empressement cette occasion pour en donner l'assurance au Parlement, comme une conséquence de son programme. On conçoit, en effet, que si le Ministère se hâta de procéder à la nomination des syndics, il annullerait implicitement le vote de la Chambre.

Je demande aussi que la Commission soit invitée à ne plus mettre aucun retard à la présentation de son rapport.

BASTIAN F. Je demande la parole contre la proposition de monsieur le député Jacquemoud.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia. Mi spiace che non sia presente il ministro dell'interno, il quale potrebbe dare una più appagante risposta all'onorevole preopinante. Dirò però che per parte del Ministero sicuramente non vi sarà difficoltà di sospendere la nomina dei sindaci insino a quando il tempo lo permetta.

Ma quando saremo al principio dell'anno, tempo in cui occorrerà di procedere alla nomina dei sindaci, e la legge proposta alla Camera non sarà ancora sancita e da questa Camera e dal Senato, certamente il Ministero non potrà soprassedere alla nomina dei sindaci stessi.

Del resto io dichiaro che non c'è dal canto del Ministero alcuna difficoltà che si sottoponga ad esame questa legge per via d'urgenza, anzi quando la Camera creda di stabilire che la nomina del sindaco debba aver luogo per mezzo dei consiglieri, il Ministero sarà grato alla Camera che così stabilisca, perchè in questo modo sarà scemata quella responsabilità che ricade sopra il Ministero stesso. (*Bravo!*)

CORSI. Osserverò alla Camera, come membro della Commissione incaricata di questo progetto di legge, ch'ella è convocata per domani mattina alle ore 11, e che sicuramente procurerà che per la prima seduta possa farne la relazione, e potremo farla anche domani.

MICHELINI G. B. Io approvo tutte le considerazioni messe in campo dal deputato Jacquemoud per dimostrare che è veramente cosa urgente il sanzionare il mio progetto di legge onde non ritardare maggiormente la nomina dei sindaci.

Insisto pertanto anch'io perchè al più presto possibile sia posto all'ordine del giorno.

IOSTI. Io mi oppongo a che sia sospesa la nomina dei sindaci finchè sia discussa la legge del deputato Michelini, come mi opporrò, quando sarà presentata, alla legge stessa, onde non si faccia innovazione alla legge esistente per i comuni.

Io prego la Camera a riflettere ai tempi in cui siamo e che pur troppo il paese fu già lunga pezza abbandonato senza amministrazione e senza sindaci, che siano raccomandati da nomina regia e dalla pubblica opinione. Il sistema amministrativo dei comuni è, per così dire, in istato di transizione con danno della pubblica sicurezza, dell'amministrazione, dell'interesse pubblico, ed è assolutamente necessario ed urgente che il Ministero nomini i sindaci, organizzi la polizia ed attivi quella bella istituzione che il Ministero scaduto ha lasciato al Ministero entrante. Se vogliamo conservare la tranquillità ed essere sicuri in casa nostra e riattivare la guerra contro lo straniero, è necessario provvedere alla conservazione della pubblica tranquillità, dell'ordine e delle libertà nostre; quindi io insisto perchè il Ministero colla massima attività addivenga alla nomina dei sindaci. Quando questa nomina fosse sospesa sino alla discussione della legge del deputato Michelini, e